



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

**LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2007, N. 7**  
**PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E**  
**DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN SARDEGNA"**

**MODELLO PER LA PROPOSTA DI TEMATICHE DI RICERCA DI**  
**CARATTERE SPECIFICO E DI STRETTO INTERESSE REGIONALE (TENDER)**

**TITOLO DEL TENDER**

**Piattaforme di Cloud computing per le PMI**

**OBIETTIVI GENERALI**

*identificano i risultati di lungo termine che il progetto sarà in grado di garantire all'intera collettività regionale e non soltanto ai diretti beneficiari dello stesso.*

**Sviluppo di soluzioni innovative per la virtualizzazione e il cloud computing che siano focalizzate sulle esigenze delle imprese sarde, che includano anche la fornitura dei relativi servizi. In tal modo le imprese possono accedere, con investimenti ridotti, a tecnologie abilitanti allo stato dell'arte per le proprie necessità informatiche.**

**OBIETTIVI SPECIFICI**

*rappresentano gli obiettivi specifici del progetto di ricerca nel settore scientifico di riferimento*

**Il paradigma del cloud computing, ovvero la fornitura di servizi di calcolo e di elaborazione dati dimensionati sulle necessità dei richiedenti, è la risposta ai sempre maggiori investimenti richiesti alle aziende per dotarsi di propri centri elaborazione dati che soddisfino gli attuali standard, in particolare in materia di sicurezza e privacy. Per le aziende della Sardegna, in particolare, il cloud computing può consentire di avere piattaforme informatiche allo stato dell'arte senza investimenti**

sostanziali, se non in formazione del loro personale. Allo scopo di concentrare questi ultimi, il cloud computing può essere affiancato da tecniche di virtualizzazione, che consentono di utilizzare le conoscenze pregresse, indipendentemente, in particolare, dalle piattaforme che ogni azienda utilizza, e che possono essere diverse da azienda ad azienda.

Il principale obiettivo del progetto è quello di sviluppare piattaforme di cloud computing, e di virtualizzazione, che siano altamente flessibili ed adattabili a realtà differenti (applicative, di sistema operativo, impiego di risorse, accesso ai dati, etc....) con uno sforzo minimo, e che affrontino e risolvano il problema della sicurezza e della privacy dei dati in un ambiente a cui accedono moltissime aziende (anche concorrenti tra loro) insieme.

Il progetto ha l'avvallo dell'Assessorato agli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione che nello specifico settore del cloud computing ha attivato un nodo di cloud computing candidandosi a diventare punto di riferimento nazionale nella creazione di economie di scala, riduzione dei costi e velocizzazione di erogazione dei servizi nella pubblica amministrazione.

L'Università, per tramite di specifiche strutture consortili, si candida a sviluppare, anche sulla scorta di esperienze già avviate di rilevanza internazionale, una ricerca orientata proprio sulle attività di sviluppo operativo dei servizi di cloud computing.

ATTI PROGRAMMATICI E RIFERIMENTI LEGISLATIVI COMUNITARI E NAZIONALI CHE IDENTIFICANO LA TEMATICA TRA LE PRIORITA' IN AMBITO REGIONALE E RELATIVE MOTIVAZIONE CHE SOTTENDONO ALLE PRIORITA' DELLA STESSA.

Queste attività possono rientrare nell'ambito del POR FESR 2007-2011 della Regione Autonoma della Sardegna, in particolare nell'asse I (Società dell'informazione), obiettivo *1.1.1 - Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti e la capacità nella fruizione dei servizi d'interconnessione*. L'obiettivo 1.1.1. mira in particolare a "sviluppare servizi per cittadini e imprese e piattaforme architetture comuni, condivise ed accessibili in rete, a sostenere l'adozione delle nuove tecnologie e ad offrire servizi infrastrutturali d'interconnessione che garantiscano sicurezza e consentano l'accesso digitale (identificazione e autenticazione) e l'interoperabilità dei sistemi."

Poiché questi obiettivi sono tra quelli prioritari in tutto il mondo industrializzato, il loro perseguimento in Sardegna risulta urgente per evitare che il tessuto delle aziende sarde si trovi tagliato fuori dalla ripresa che si comincia a intravedere in alcune parti del Mondo, e che sempre di più si baserà sull'uso massiccio di queste tecnologie.

## **STATO DELL'ARTE**

Lo stato dell'arte è in rapidissima evoluzione. Come detto successivamente, il progetto prevederà non solo una analisi iniziale dello stato dell'arte, ma il suo monitoraggio continuo.

## **IMPATTO SUL TERRITORIO E RISULTATI ATTESI NEL BREVE PERIODO**

Gli investimenti fatti nelle tecnologie dell'informazione dalla fine degli anni '80 hanno consentito alla Sardegna, e al suo tessuto imprenditoriale, di presentarsi in posizione ottimale alla ripresa che c'è stata in Italia a metà degli anni '90, garantendo un significativo sviluppo. La situazione è per certi versi simile, e gli investimenti che consentano di capitalizzare attività già esistenti nell'ambito della Società dell'informazione possono consentire alle imprese sarde di beneficiare immediatamente della ripresa.

## **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA RICERCA**

*Il progetto deve essere necessariamente di ricerca di base ovvero, in coerenza con la definizione di cui alla Comunicazione della CE n. 2006/C 323/01 in materia di aiuti alla RSI, attività che mirano all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e tecniche non connesse a specifici ed immediati obiettivi industriali o commerciali*

La prima fase e' una analisi dello stato dell'arte all'inizio del progetto. Infatti, l'argomento e' tra quelli in sviluppo più rapido nell'ambito dell'ICT, e questo implica che un monitoraggio continuo dello stato dell'arte andrà fatto durante tutto il progetto. Verranno poi definiti i requisiti delle varie applicazioni, con conseguente sviluppo e testing (seconda fase). Le prove riguarderanno non solo la correttezza formale delle soluzioni sviluppate, ma anche la loro efficacia rispetto alle esigenze delle aziende. A valle di questo, verranno ripensati/ricalibrati i requisiti, e l'intero sviluppo del progetto procederà ciclicamente (terza fase).

## **LOCALIZZAZIONE SUL TERRITORIO DELLA SARDEGNA**

Le attività verranno principalmente sviluppate nell'area vasta di Cagliari, e in misura minore nel nord Sardegna, tra Porto Conte Ricerche e Sassari. Mentre per la natura stessa del progetto la distributività e la virtualizzazione saranno garantite sull'intero territorio.

## **SCADENZE E TEMPISTICHE DA RISPETTARE**

Per la natura “ciclica” delle attività di sviluppo legate al progetto, si prevede di avere risultati utilizzabili, ma non ottimali, nell'arco di 10-14 mesi dalla partenza del progetto stesso (prima fase). Questo consentirà in particolare di sviluppare le attività di formazione, e di avere per tempo i feedback necessari a rendere gli outcome del progetto più efficienti. Si prevedono poi, a valle di questo primo periodo, uno o due cicli ulteriori di sviluppo (seconda e terza fase). La durata dell'intero progetto sarà di 24 mesi.